

ALLEGATO B - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RIATTIVAZIONE SPERIMENTALE DEL SERVIZIO DI MICROMOBILITÀ ELETTRICA IN SHARING NEL COMUNE DI RHO - ANNO 2024

Art. 1 Oggetto e premesse

L'Amministrazione Comunale intende **rilanciare un sistema di micromobilità elettrica in sharing** nella Città di Rho, riproponendo l'analoga iniziativa attuata nel 2022 e cessata nel 2023. Tale iniziativa si inquadra come azione per la promozione e diffusione della mobilità elettrica e della mobilità sostenibile e più in generale per la riduzione delle emissioni in atmosfera e del consumo energetico.

L'Amministrazione Comunale intende quindi **individuare uno o due operatori** qualificati del settore che, senza alcun onere per il Comune, si impegnino a gestire il servizio in questione **per un periodo di tre anni**:

- utilizzando veicoli quali ad esempio **monopattini, biciclette a pedalata assistita, scooter**;
- utilizzando **esclusivamente veicoli elettrici** a basso impatto ambientale;
- attivando a titolo sperimentale **un servizio free floating** oppure in alternativa **un servizio con almeno otto postazioni/ambiti di presa e consegna** dei veicoli;
- garantendo che i mezzi utilizzati **siano operativi** (ovvero diano la possibilità di muoversi) **nella più ampia parte del territorio Comunale** (come meglio specificato più avanti), fatta salva la facoltà di limitare o incentivare la presa e la consegna ad ambiti definiti o specifiche postazioni.

Le postazioni o ambiti di presa e consegna, se previsti, dovranno trovarsi in prossimità dei punti di interesse o di grande utenza presenti nel territorio. Si indicano a titolo esemplificativo alcuni ambiti che sono da ritenersi preferenziali (vedi anche planimetria in coda al presente documento).

- *Ambito 1: stazione ferroviaria di **Rho FS** lato nord P.za Libertà e/o lato sud via Magenta;*
- *Ambito 2: fermata ferroviaria di **Rho Fiera FS** lato nord parcheggio via Risorgimento;*
- *Ambito 3: biblioteca **villa Burba** e/o **parco Europa** C.so Europa;*
- *Ambito 4: centro commerciale di **via Capuana**;*
- *Ambito 5: **palazzo Municipale** P.za Visconti;*
- *Ambito 6: **Ospedale di Rho** e/o **CUP** e/o **Santuario di Rho** C.so Europa;*
- *Ambito 7: **Ospedale di Passirana di Rho** ingresso nord via Casati o sud via Cantù;*
- *Ambito 8: centro commerciale di **piazza Gandhi** di Mazzo di Rho;*
- *Ambito 9: centro sportivo **Molinello** di Terrazano ingresso est o ovest;*
- *Ambito 10: Lucernate **Centro Civico di via Giusti**;*
- *Ambito 11: **Fiera di Rho Pero** ingresso est palazzo Wind o ingresso sud alberghi;*
- *Ambito 12: **Area MIND** e Ospedale Galeazzi;*
- *Ambito 13: Terrazano **Piazza della Chiesa**;*

I proponenti, **nel caso optino per una gestione non free floating**, indicheranno **almeno otto** di questi ambiti ed eventualmente altri presi dall'elenco o aggiuntivi elencandoli in ordine di preferenza. Eventuali postazioni aggiuntive potranno essere proposte dai gestori interessati e saranno situate preferibilmente presso altri punti notevoli della città, in particolare presso servizi pubblici o di pubblica utilità, sedi amministrative, centri commerciali, etc., tenuto conto della domanda potenziale e del livello di frequentazione del territorio.

Il sistema potrà anche essere "misto", ovvero essere di tipo free floating, ma incentivare attraverso agevolazioni tariffarie la presa e consegna in determinati ambiti.

L'elenco riportato sopra definisce anche l'ambito operativo richiesto per il servizio (area di funzionamento dei mezzi utilizzati), corrispondente al centro abitato del Comune di Rho.

Sarà inoltre **facoltà** dei proponenti attivare l'**interoperabilità** con altri sistemi analoghi presenti **nel Comune di Milano**, sia attraverso convenzioni (ad esempio con il trasporto pubblico), sia attraverso la profilazione condivisa degli utenti attraverso le App di gestione, sia integrando l'ambito operativo del Comune di Rho con quello del Comune di Milano o almeno con una parte di esso (ad esempio l'area MIND).

Sarà infine **facoltà** dei proponenti **attrezzare** tutte le postazioni di presa e consegna o solo una parte di esse con l'installazione di impianti idonei alla **ricarica elettrica** dei veicoli utilizzati; tale facoltà non è comunque un requisito necessario per la valutazione positiva della proposta: il gestore deve **garantire** solamente **la ricarica costante** dei veicoli per mantenere la funzionalità del servizio.

Art. 2 Durata ed elementi della sperimentazione del servizio

La sperimentazione del servizio avrà una durata di **tre anni**. Al termine di ciascun semestre di sperimentazione dovrà essere presentato un rendiconto dell'attività del servizio come specificato più avanti.

Il Comune, al termine del periodo indicato sopra, si riserva la facoltà di prorogare la sperimentazione del servizio alle medesime condizioni per un ulteriore periodo di pari durata.

Art. 3 Soggetti richiedenti

Gli operatori economici richiedenti che intendono attuare il servizio oggetto del presente avviso devono:

- essere iscritti al registro delle imprese, così come previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;
- non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 71 del D.Lgs. n. 59/2010;
- non avere a loro carico le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- essere tecnicamente qualificati per realizzare e gestire il servizio e gli impianti necessari impegnandosi a farlo senza oneri per l'Ente.

I soggetti in possesso dei requisiti e aventi le caratteristiche di cui ai precedenti commi, presentano istanza al Comune di Rho nei periodi previsti e con le modalità previste, corredata della necessaria

documentazione tecnica di progetto per la gestione del servizio che verrà successivamente autorizzato previo esito positivo della relativa istruttoria tecnica.

Art. 4 Documentazione tecnica e iter autorizzativo

4.1 Istanza preliminare.

Il progetto da allegare all'istanza deve descrivere dettagliatamente (in massimo 10 cartelle):

- le **modalità di esercizio del servizio** (free floating, free floating con ambiti di presa e consegna georeferenziati e definiti; sistema con postazioni fisse di presa e consegna);
- l'**ambito di operatività** dei mezzi nel territorio comunale (estensione del funzionamento dei mezzi sul territorio) tenuto conto che questo **deve consentire il movimento in tutte le aree urbanizzate** (residenziali e industriali) comprese le frazioni, escludendo solo le aree agricole e verdi di grande estensione, comprendendo però i percorsi che consentono il collegamento tra aree urbanizzate non contigue;
- le **tariffe** e le **modalità di utilizzo** dei veicoli indicando in particolare le App e piattaforme che consentono l'utilizzo del servizio;
- le **eventuali** possibilità di **integrazione** con servizi analoghi già presenti nei Comuni contermini (ad esempio a Milano);
- le **eventuali convenzioni** per l'utilizzo in combinazione con i mezzi del trasporto pubblico;
- le specifiche tecniche dei veicoli utilizzati, con particolare riferimento ai sistemi di georeferenziazione, di limitazione della velocità, di limitazione degli ambiti di sosta, etc.;
- le specifiche tecniche degli impianti di presa e consegna se presenti;
- le specifiche tecniche degli impianti di ricarica, se presenti, e le modalità di ricarica dei mezzi da parte del gestore;
- ove previsto, la proposta di distribuzione nel territorio dei punti di presa e consegna (ed eventualmente di ricarica) con un ordine di preferenza nella scelta sia all'avvio del servizio, assicurando comunque il numero di postazioni o ambiti minimi previsti, anche qualora si preveda un'attivazione progressiva di punti di presa e consegna aggiuntivi;
- le **modalità gestionali** che l'operatore intende adottare per il recupero dei mezzi abbandonati, lo spostamento dei mezzi in sosta irregolare, la redistribuzione dei mezzi nel territorio per ottimizzarne l'utilizzo.

Gli operatori proponenti devono inoltre allegare una autocertificazione recante le generalità del richiedente, il domicilio, il codice fiscale, la data ed il numero di iscrizione al Registro Imprese ed attestante il possesso da parte dello stesso dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa vigente in materia di gestione del servizio in oggetto.

4.2 Assegnazione provvisoria.

Il Comune, una volta raccolte le istanze ricevute, procederà ad individuare provvisoriamente, con apposita Determinazione Dirigenziale del Settore competente, gli operatori la cui proposta verrà ritenuta idonea sulla base dei criteri elencati all'art. 6, contattandoli e invitandoli a fornire un riscontro di conferma nel termine di 10 giorni. Qualora vi fossero più di due proposte ritenute idonee, fatto salvo quanto previsto

dall'art. 6.1, il Comune si riserva la facoltà di procedere con un'ulteriore procedura selettiva secondo le norme previste dalla Legge ovvero di ammettere tutte le proposte ritenute idonee.

Il Comune individuerà gli operatori di cui sopra a presentare una relazione tecnica esecutiva descrittiva del servizio, dei veicoli e degli impianti nel termine di 30 giorni, a pena di decadenza dell'assegnazione provvisoria, specificando nel dettaglio quanto già proposto in sede di manifestazione di interesse condividendone gli aspetti esecutivi con il Comune.

Qualora siano previste postazioni fisse di presa e consegna o di ricarica, dovrà essere allegata una dichiarazione asseverata redatta da un professionista abilitato, competente per la sottoscrizione del progetto presentato ed iscritto al relativo albo professionale, attestante il rispetto delle prescrizioni urbanistiche, ambientali, di quelle previste dal Codice della Strada, dai regolamenti comunali, nonché l'eventuale documentazione attestante la positiva verifica preliminare di fattibilità della fornitura elettrica da parte della società distributrice di energia elettrica nel territorio comunale (se si prevedono impianti di ricarica accessibili al pubblico). In questo caso la relazione tecnica esecutiva di cui sopra comprenderà anche una planimetria generale dei punti di presa e consegna proposti e per ciascuno di essi una scheda con:

- a) planimetria in scala almeno 1:200 che evidenzia ogni elemento significativo per individuare gli ambiti o postazioni di presa e consegna e gli eventuali punti di ricarica (sezioni stradali, distanze da fabbricati, passi carrabili, pali, alberi, segnaletica, semafori, manufatti ed altri ingombri);
- b) documentazione fotografica dei luoghi;
- c) simulazione dell'inserimento del progetto nel contesto attraverso rendering.

4.3 Assegnazione definitiva e attivazione del servizio.

Il Comune, ricevuti gli elaborati necessari ed effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa degli stessi, procederà con apposita Determinazione Dirigenziale del Settore competente all'assegnazione definitiva e inviterà l'assegnatario o gli assegnatari alla sottoscrizione di un protocollo di intesa per la gestione del servizio.

I proponenti assegnatari avranno quindi tempo 90 giorni per procedere con l'attivazione del servizio, fatte salve eventuali proroghe del termine dovute a procedure autorizzative o di attivazione delle utenze indipendenti dalla volontà degli stessi proponenti. Qualora un proponente assegnatario non si attivasse nei termini indicati, il Comune si riserva la facoltà di revocare l'assegnazione.

In ogni caso, fatto salvo l'esito dell'iter di cui ai precedenti commi, la realizzazione e la gestione delle eventuali installazioni fisse di cui alle presenti linee d'indirizzo sono soggette all'ottenimento delle autorizzazioni previste secondo le normative vigenti, utilizzando l'apposita modulistica presente sul sito comunale.

Art. 5 Obblighi del gestore

Ogni onere di gestione del servizio è posto a carico degli operatori assegnatari, compresi quelli legati ad aspetti assicurativi e di sicurezza, nonché quelli legati all'installazione, all'adeguamento, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, all'allacciamento delle eventuali postazioni fisse di presa e consegna e/o ricarica,.

Ogni operatore assegnatario del servizio si obbliga a:

- gestire il servizio secondo le modalità proposte nella relazione tecnica per l'intera durata della sperimentazione;
- fornire al Comune un riferimento univoco (telefonico, e-mail e PEC) quale responsabile del servizio e per la segnalazione di eventuali disservizi, di veicoli abbandonati o non funzionanti;
- impegnarsi a gestire efficacemente la logistica dei mezzi utilizzati, sensibilizzando anche l'utenza rispetto alla sosta irregolare e all'abbandono del mezzo;
- garantire la massima trasparenza nei confronti dell'utenza, in relazione alle regole di gestione e alle tariffe applicate;
- promuovere il servizio attraverso un'adeguata pubblicizzazione utilizzando anche i canali istituzionali sulla base delle indicazioni fornite dal Comune;
- inviare al Comune di Rho un rapporto semestrale che descriva l'andamento del servizio (numero di utenti totali e per postazione, incassi, eventuali interruzioni del servizio, etc.);
- garantire al Comune un accesso al sistema informatico di monitoraggio del servizio per verificarne puntualmente l'andamento;
- utilizzare per il servizio esclusivamente veicoli elettrici a basso impatto ambientale, omologati per il loro corretto utilizzo secondo le normative vigenti, eventualmente dotati di sistemi di sicurezza e/o autolimitazione per l'attraversamento di zone pedonali o zone 30;

e qualora si prevedano postazioni fisse di presa e consegna e/o ricarica si obbliga a:

- realizzare, gestire e mantenere le postazioni proposte secondo le specifiche contenute nel progetto esecutivo e nella relazione tecnica presentata;
- realizzare e mantenere ogni opera necessaria a rendere funzionante il servizio compresi in particolare gli allacciamenti alla rete elettrica, la segnaletica orizzontale e verticale;
- inviare al Comune di Rho una comunicazione di inizio erogazione energia.

Qualora il servizio venisse sospeso o risultasse non attivo per un periodo superiore a 30 giorni consecutivi o gli impianti risultassero non funzionanti per un periodo superiore a 90 giorni consecutivi, il gestore è tenuto a darne adeguata motivazione, pena la revoca dell'assegnazione.

Il Comune di Rho potrà effettuare controlli a campione per la verifica della funzionalità del servizio e degli impianti.

Art. 6 Obblighi del Comune e modalità di assegnazione

Il Comune di Rho pubblica un avviso pubblico per la raccolta delle istanze, idoneamente pubblicizzato, aperto al ricevimento delle richieste, per un tempo definito. Tale avviso **non costituisce offerta contrattuale né sollecitazione a presentare offerte**, ma è da intendersi come mero procedimento finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse per il rilancio del servizio in via sperimentale, non comportante impegni o vincoli per le parti interessate.

Sin da ora il Comune si riserva di non procedere all'attivazione del servizio nel caso in cui nessuna delle proposte pervenute sia ritenuta idonea o comunque nel caso non ritenga di dare ulteriore seguito al presente avviso; in tal caso gli operatori che abbiano presentato le proprie manifestazioni di interesse

verranno avvisati, ricordando comunque che a questi ultimi non spetta alcun indennizzo o rimborso spese per aver dato risposta al presente avviso. Il Comune potrà procedere all'attivazione del servizio anche in presenza di una sola proposta ritenuta idonea.

6.1 Modalità di assegnazione.

Il Comune ha come obiettivo l'individuazione di almeno uno/due operatori idonei a gestire il servizio, ma si riserva la facoltà di poter individuare ulteriori operatori cui affidare il servizio nel caso in cui più manifestazioni di interesse pervenute siano ritenute idonee, con l'obiettivo di ottenere la massima copertura del servizio.

Nel caso auspicabile in cui pervenisse più di una manifestazione di interesse, a parità di requisiti di ammissibilità delle proposte pervenute nei termini stabiliti dalle presenti linee d'indirizzo e dall'avviso, l'ordine di scelta nell'individuazione degli operatori terrà conto dei seguenti aspetti e obiettivi:

- a) utilizzo di un sistema free floating (totalmente aperto o con ambiti di presa e consegna definiti) preferibile rispetto ad un sistema con postazioni fisse;
- b) maggiore estensione dell'operatività dei veicoli nel territorio comunale urbanizzato (gli ambiti agricoli non verranno considerati), da intendersi come area di funzionamento, non come area di presa e consegna dei veicoli;
- c) incentivo alla presa e consegna in particolari ambiti al fine di ottimizzare la distribuzione dei mezzi nel territorio;
- d) interoperabilità con i sistemi analoghi attivi a Milano ed eventuale integrazione dell'ambito di funzionamento tra il territorio del Comune di Rho e quello del Comune di Milano;
- e) convenzioni e agevolazioni già attive (non meri impegni) per l'utilizzo combinato con il trasporto pubblico;
- f) utilizzo di sistemi di georeferenziazione evoluti che contribuiscano a limitare automaticamente la velocità in ambiti particolari (zone pedonali e zone 30), disincentivare l'abbandono dei veicoli, disincentivare la sosta irregolare o nelle zone non consentite.

Il Comune si riserva anche la facoltà di attivare ulteriori avvisi pubblici per la raccolta di nuove istanze con il medesimo obiettivo, specie qualora la copertura del servizio non sia in grado di soddisfare pienamente le esigenze rilevate dall'utenza o qualora vengano presentate istanze coerenti con l'avviso in oggetto ancorché successive ai termini indicati dal presente avviso.

Nel caso di mancata autorizzazione o assegnazione del servizio, il Comune si riserva la facoltà di riaprire la procedura di ricevimento delle proposte, nei medesimi termini indicati dal presente avviso.

6.2 Altri impegni.

Qualora nel corso del periodo di gestione sopraggiungano nuove esigenze di viabilità, di destinazione o utilizzo delle aree interessate dagli impianti da parte del Comune che rendano necessario lo spostamento degli stessi o la limitazione alla sosta e al transito dei mezzi, i gestori dovranno provvedere ad adeguarsi a tali disposizioni con oneri a proprio carico.

Il Comune si impegna a garantire le attività necessarie ad attuare le proposte ritenute idonee degli operatori risultati assegnatari del servizio.

In sede di raccolta delle istanze il Comune richiede ai proponenti di indicare gli ambiti ove realizzare i punti o ambiti di presa e consegna e/o di ricarica secondo una propria programmazione operativa, fatte salve le indicazioni contenute nell'art. 1. Ogni richiedente può ottenere l'autorizzazione per più ambiti o postazioni proponendone liberamente il numero e la dislocazione indicando un ordine di preferenza nella proposta e si impegna a realizzare e gestire l'intera dotazione di ambiti o postazioni proposti nella propria manifestazione di interesse assicurando il numero minimo previsto in sede di attivazione del servizio ed eventualmente la possibilità di estenderlo in maniera graduale aggiungendo ulteriori ambiti o postazioni anche in tempi successivi all'attivazione.

Si precisa che a nessuno dei proponenti è garantita l'esclusiva in un determinato ambito, tratto viario o riferimento toponomastico: il Comune si riserva infatti la facoltà di assegnare più di una postazione anche nello stesso ambito, tratto viario o riferimento toponomastico qualora lo ritenesse opportuno sulla base di una potenziale maggiore affluenza di utenti.

Art. 7 Oneri concessori

Il Comune non chiederà canoni di concessione agli operatori assegnatari del servizio per l'espletamento dello stesso trattandosi di un servizio sperimentale, finalizzato ad incentivare forme di mobilità sostenibili, senza oneri a carico dell'Ente.

Le eventuali installazioni fisse o occupazioni permanenti del suolo pubblico sono soggette alle imposte e ai tributi previsti dalle norme e regolamenti vigenti in materia ove previste e in assenza di deroghe garantite dalle norme Statali in materia.

Walter Varesi

Responsabile

La pratica è trattata dall'Ufficio Mobilità al quale potete fare riferimento.

Responsabile del Servizio: Arch. Walter Varesi walter.varesi@comune.rho.mi.it

Istruttore Tecnico: Arch. Angelo Bosani angelo.bosani@comune.rho.mi.it

Segreteria: 02.933322.340

Planimetria con l'indicazione di massima degli ambiti di interesse o di grande utenza da ritenersi preferenziali quali punti di presa e consegna dei veicoli.

